



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA PER L'AFRICA



L'AIRH Onlus partecipa attivamente all'iniziativa Arte per beneficenza, organizzata per il prossimo 22 settembre a Torino a favore della Tanzania da Christian R. Bianconi. Il progetto e l'evento sono patrocinati dalla Commissione Europea, dalla Regione e da Province, Città e Comuni italiani e francesi.

L'asta di beneficenza è stata presentata l'11 settembre nel Palazzo di Città a Torino.

II TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE SULLA PACE IN LIBANO

CMI: MAFALDA DI SAVOIA COMMEMORATA A BUCHENWALD

1943: L'ITALIA NON TRADÌ I TEDESCHI

AIRH: TUTELA DEL PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI

L'ORDINE DELLA LIBERAZIONE

ELIZABETH CROSS

TORINO: SALVARE PALAZZO BRICHERASIO DALLA CHIUSURA

CARDINALE SEPE: "I VALORI VALGONO PER TUTTI E SEMPRE"

MOSTRA INTERNAZIONALE ALLA VILLA MANIN DI CODROIPO (UD)

UMBERTO DI SAVOIA AI CAMPI MILITARI

MEZZO MILLENNIO DI FEDELTA'

IL CMI DENUNCIA ERRORI STORICI E DEGLI ANACRONISMI - II

ROMA: IL CMI ALL'INAUGURAZIONE DELLA SALA DEL MEDIOEVO

IL CMI SOLIDALE CON L'ARMA BENEMERITA



NUMERO 229
15 Settembre
2009

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

Alberto Casirati

L'AIRH Onlus partecipa attivamente all'iniziativa *Arte per beneficenza*, organizzata per il prossimo 22 settembre a Torino a favore della Tanzania da Christian R. Bianconi. Il progetto e l'evento sono patrocinati dalla Commissione Europea, dalla Regione e da Province, Città e Comuni italiani e francesi.

L'asta di beneficenza è stata presentata l'11 settembre nel Palazzo di Città a Torino e S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha dichiarato:

"Per rispondere all'appello del Santo Padre, che preparava il suo primo viaggio pastorale in Africa, nel 2009, oltre agli aiuti inviati in Camerun, in Centrafrica ed in Senegal, la delegazione italiana onlus dell'Associazione Internazionale Regina Elena ha voluto partecipare attivamente all'iniziativa Arte per beneficenza, organizzata il 22 settembre a Torino, da Openland onlus, presieduta da Christian R. Bianconi. Un'asta di beneficenza il cui ricavato andrà a finanziare un importante progetto concreto in Tanzania. Creata in Francia nel novembre 1985 e presente in 56 Stati, l'Association Internationale Reine Hélène (AIRH) riunisce persone d'ogni estrazione sociale per attività di carattere spirituale, caritatevole e culturale, ispirandosi all'esempio della mia compianta bisnonna, Elena del Montenegro, che ricevette la Rosa d'Oro della Cristianità da Papa Pio XI e che fu soprannominata dal suo successore "Regina della Carità".

L'Associazione, fedele a Santa Romana Chiesa, è di ispirazione cristiana ma dialoga con le altre confessioni religiose.

Dal 1990 si è sviluppata anche in Italia. Nel 1994 sono stato eletto Presidente Internazionale e dal gennaio 2000 il Presidente della delegazione italiana è il modenese Gen. Ennio Reggiani.

Molte delle attività umanitarie dell'associazione sono state realizzate in stretta collaborazione con le Forze Armate italiane, in particolare nell'ambito delle missioni internazionali di pace, e con il Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM). Infatti, sin dal 2003 l'Associazione ha stipulato un Patto di Collaborazione con la Delegazione SMOM di Vero-



Foto Pasquale Juzzolino

na e dal 2008 anche con quella della Lombardia, che fanno parte del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Nel 2005, in 120 missioni, sono stati distribuiti direttamente dai nostri volontari aiuti umanitari per un valore di € 941.454,63, dei quali il 56,75% all'estero. Nel 2006 sono stati devoluti in 173 missioni aiuti umanitari per un valore di € 1.651.947,80, dei quali il 21,64% all'estero. Nel 2007, in 200 missioni, sono stati elargiti aiuti per € 2.442.463,00, dei quali il 25,78% all'estero. Nel 2008, in 216 missioni, sono stati distribuiti direttamente dai nostri volontari aiuti umanitari per un valore di € 2.089.016,32, dei quali il 22,20% all'estero.

L'impegno maggiore all'estero è stato realizzato con i Contingenti italiani in missione di pace in Afghanistan, Libano e nella regione serba del Kosovo.

Da notare una forte progressione degli interventi in Africa (Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio e Ruanda). Infatti, dal 1997 l'AIRH è intervenuta in questo continente con 32 missioni di aiuti umanitari, per un valore complessivo di € 706.957,51, oltre ad importanti aiuti consegnati alle Suore Missionarie a Torino, in particolare in Cattedrale il 4 marzo 2001. Nel 1997 in Egitto, a Madagascar e nel Niger (€ 99.854,11); nel 1998 nella R.D. del Congo, a Madagascar, nella

Nigeria, in Sudan ed in Tunisia (per € 81.255,33); nel 1999 in Tunisia (per € 16.312,04); nel 2003 in Sudan (per € 3.795,00); nel 2005 nel Burundi, in Centrafrica ed in Uganda (€ 19.355,00); nel 2006 in Camerun (€ 1.000,00); nel 2007 in R.D. del Congo (2), in Ghana (7) ed in Kenia (€ 314.200,10); nel 2008 in Angola, in Camerun (5), , in R.D. del Congo (2), in Costa d'Avorio ed in Ruanda (per € 131.185,93); nei primi mesi del 2009 per il Centrafrica (€ 40.000,00).

Tutte queste attività sono possibili solo grazie alle delegazioni, ai comitati, ai volontari ed ai soci, cioè al volontariato ed alla generosità di tante persone, ma anche ad una gestione precisa ed oculata perché le nostre spese di gestione e di amministrazione sono inferiori all'1% del valore dei beni distribuiti.

Sono felice che il ricavato delle opere battute all'asta a Torino il 22 settembre vada integralmente a finanziare il Progetto Kituo per il quale ci siamo uniti alle onlus Openland, Lavoro e Riabilitazione, Orthophaedics e Time For Peace, per la realizzazione di un'officina di protesi ortopediche presso il Centro di riabilitazione per bambini disabili Kituo, a Mlali, in Tanzania. Chi verrà all'asta potrà comprare una bellissima opera d'arte sapendo che il suo acquisto permetterà di aiutare concretamente chi soffre".

Il ricavato delle opere battute all'asta a Torino andrà integralmente a finanziare il *Progetto Kituo* per il quale si sono unite le onlus Openland, Associazione Internazionale Regina Elena, Time For Peace, Lavoro e Riabilitazione ed Orthophaedics per realizzazione un'officina di protesi ortopediche presso il *Centro di riabilitazione per bambini disabili Kituo*, a Mlali, in Tanzania.



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA ONLUS

con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia
e delle Città di



SECONDA TAVOLA ROTONDA INTERNAZIONALE SULLA PACE IN LIBANO

Mercoledì 16 settembre 2009 - ore 10

Villa Manin di Passariano di Codroipo (Ud)

*Con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Città di Codroipo (Ud) e di Pompei (Na),
l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus è lieta di invitare la S.V. a partecipare alla*

2^a Tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano

Il 12 ottobre 2008, il Sindaco di Pompei Claudio D'Alessio siglava con l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus (che interviene con missioni umanitarie in Libano sin dal 1994) un accordo di collaborazione per la raccolta di aiuti umanitari da distribuire alla popolazione libanese. Il successivo 29 ottobre, gli aiuti (per un valore di oltre € 175.000,00) venivano consegnati ufficialmente al Reggimento delle Batterie a Cavallo di Milano ed al Reggimento Lancieri di Novara di Codroipo, entrambi appartenenti alla Brigata Pozzuolo del Friuli, in partenza per il Libano nell'ambito dell'Operazione "Leonte 5" dell'UNIFIL.

Il 6 marzo 2009 la Città di Pompei e l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, in collaborazione con la Chiesa cattolica d'Antiochia dei Siri, hanno organizzato, nella Città della pace, la 1^a Tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano, con lo scopo di riunire tutti i principali attori di questa grande iniziativa di solidarietà internazionale proiettando lo sguardo verso future collaborazioni.

Il 16 settembre 2009 proseguirà l'impegno a favore della Terra dei Cedri dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus con il Sovrano Militare Ordine di Malta, tramite il Contingente dell'Esercito Italiano.

MEDIA PARTNERS



CON LA PARTECIPAZIONE DI



CMI: MAFALDA DI SAVOIA COMMEMORATA A BUCHENWALD

Il 28 ed il 29 agosto a Montpellier (Francia), a Buchenwald e Kronberg (Germania) ed in numerose città italiane, il CMI ha commemorato S.A.R. la Principessa Mafalda di Savoia-Assia. Le cerimonie sono state coordinate dall' AIRH.

Mafalda Maria Elisabetta Anna Romana, *Muti* in famiglia, nata a Roma il 19 novembre 1902, è la secondogenita dei Sovrani d'Italia Re Vittorio Emanuele III ed Elena (Jolanda nacque nel 1901, seguita da Umberto nel 1904, Giovanna nel 1913 e Maria nel 1914).

Nel 1903, un comune in provincia di Campobasso assunse proprio il nome di *Mafalda* in omaggio alla neonata Sabauda. Il 10 agosto 2002, in occasione del primo centenario dell'intitolazione, il Comune e l'Associazione Internazionale Regina Elena organizzarono celebrazioni solenni.

Sulla scelta del nome della Principessa sono state le ipotesi, che spesso hanno dimenticato la più credibile: nel 1146 la figlia del Conte di Savoia Amedeo III, fondatore dell'Abbazia di Altagomba che morirà Crociato a Nicosia, sposò il primo Re capetingio del Portogallo Alfonso I; alla corte, il suo nome venne tradotto in... Mafalda!

Il 23 settembre 1925, nel castello di Racconigi (CN), Mafalda di Savoia sposa con rito cattolico il Langravio Philipp von Hesse (1896-1980) e riceve in dono di nozze dagli Augusti Genitori una bellissima proprietà sita tra *Villa Savoia* ed i Parioli, che sarà chiamata *Villa Polissena*, in memoria della Principessa Polissena Cristina d'Assia-Rotenburg, consorte del Duca di Savoia e Re di Sardegna Carlo Emanuele III (1701-73).

La felice coppia ebbe quattro figli: Maurizio (Racconigi, 6 agosto 1926), attuale Langravio; Enrico (Roma, 30 ottobre 1927 - Langen, 18 novembre 1999), grande artista che si prese cura di *Villa Polissena*; Otto (Roma, 3 giugno 1937 - Hannover, 3 gennaio 1998), professore all'Università di Venezia; Elisabeth (Roma, 8 ottobre 1940), che sposò nel 1962 Friedrich Karl Gf von Oppersdorff (1925-85). Il 28 agosto 1943 Re Boris III morì dopo giorni di agonia, al ritorno da un colloquio con Hitler in Germania.

In quelle ore si preparava l'armistizio del Regno d'Italia con gli Alleati e nessuno poteva lasciare Roma. Ma Mafalda, molto legata alla sorella Giovanna, consorte del

Re morente, decise di andare a Sofia per sostenerla e rappresentare la Dinastia ai solenni funerali.

Mafalda venne informata dell'armistizio durante il suo viaggio di ritorno, alla stazione ferroviaria di Sinaia, in piena notte, dalla Regina Madre Elena di Romania, che fece fermare appositamente il treno per tentare di farla desistere dal suo proposito di rientro in

Italia. Mafalda rifiutò e continuò un viaggio terribile, che la portò a Roma il 22 settembre. Subito si recò in Vaticano per vedere i figli, affidati a Mons. Giovanni battista Montini. Il futuro Papa Paolo VI propose alla Principessa di fermarsi ma Mafalda desiderava parlare con il consorte. Non sapeva che era stato arrestato due settimane prima, per ordine di Hitler.

Il 23 settembre, il giorno in cui la M.O.V.M. Salvo D'Acquisto morì a Palidoro per salvare la vita di 22 ostaggi, il comando tedesco informò Mafalda dell'arrivo di una imminente telefonata in ambasciata del consorte da Kassel. In realtà, il Langravio era già nel campo di concentramento di Flossenbürg, presso Norimberga. Giunta all'ambasciata, Mafalda venne subito arrestata e imbarcata su un aereo con destinazione Monaco di Baviera. Venne quindi trasferita a Berlino e deportata nel Lager di Buchenwald, dove venne rinchiusa nella baracca n. 15 sotto falso nome (Frau von Weber).

Malgrado i tentativi nazisti, la notizia che la figlia del Re d'Italia si trovava a Buchenwald si diffuse.

Testimoni raccontano che mangiava pochissimo e che quando poteva faceva in modo che quel poco che le arrivava in più fosse distribuito a chi aveva più bisogno di lei.

Il 24 agosto 1944 fu ferita dal bombardamento degli anglo-americani e riportò gravi ustioni e contusioni.

Fu ricoverata nell'infermeria della casa di tolleranza del lager, ma rimase senza cure e le sue condizioni peggiorarono. Durante il trasferimento, adagiata su una scala a pioli a mò di barella, notò due italiani, grazie alla "I" che avevano cucito sulla



giubba. Fece segno di avvicinarsi col braccio non ferito e disse loro: *"Italiani, io muoio, ricordatevi di me non come di una principessa, ma come di una vostra sorella italiana"*.

Dopo giorni di tormenti, a causa delle piaghe insorse la cancrena e le fu scarnificato ed amputato un braccio. L'operazione fu di una lunghissima, sconcertante durata. Ancora svenuta, Mafalda viene riportata nel postribolo e lasciata senza ulteriori cure. La mattina fu trovata morta dissanguata.

Spirò il 28 agosto 1944, esattamente un anno dopo il cognato Boris III.

Il Dott. Fausto Pecorari, radiologo internato a Buchenwald, disse che Mafalda fu intenzionalmente operata in ritardo e con procedura assolutamente ingiustificabile, per provocarne la morte. Il metodo delle operazioni esageratamente lunghe era già stato applicato a Buchenwald, ed eseguito sempre dalle SS su altre personalità di cui si desiderava sbarazzarsi.

Il suo corpo, grazie ad un sacerdote boemo del campo, Padre Tyl, non venne cremato, ma messo in una bara di legno e seppellito in una fossa comune a Weimar. Solo un numero: 262 *eine unbekannte Frau* (donna sconosciuta).

Trascorsi alcuni mesi, sette italiani di Gaeta, già appartenenti alla Regia Marina e rinchiusi nei campi di concentramento nazisti, non appena liberi seppero trovare fra mille la sua tomba anonima e si tassarono per apporvi una lapide identificativa. Nel 1951 la salma della Principessa fu trasferita nel piccolo cimitero della Casa d'Assia, nel castello di Kronberg in Taunus a Francoforte-Höchst, frazione di Francoforte sul Meno.

Il Messaggero.it stampa | chiudi

06-09-2009 sezione: HOME_MAIL

L'Italia non tradi i tedeschi

Egr. Direttore, per amor di verità storica, desidero ricordare che l'8 settembre 1943 l'Italia non tradi i tedeschi. Lo dimostrano i fatti storici che elenco, poco conosciuti dal grande pubblico.

Nell'Aprile 1943, 4 mesi prima dell'armistizio, il Principe Ereditario Umberto di Savoia e suo cognato, Filippo d'Assia-Kassel, manifestarono ad Hitler la necessità che l'Italia uscisse dal conflitto. Il colloquio avvenne a Klessheim in quello stesso mese, ma senza risultato (anzi: il dittatore varò subito il "Piano Alarico" per l'invasione del nostro paese, messo in atto con il trasferimento di grandi unità militari in Italia...).

Agì dunque Re Vittorio Emanuele III, che il 28 luglio, lealmente, propose ad Hitler un incontro sullo stesso tema. Il dittatore tedesco rifiutò. L'Italia dovette dunque fare da sé.

Ricordo anche che, in situazioni simili, Romania e Finlandia fecero scelte del tutto analoghe alle nostre. Nessuno parlò di tradimento. Alle rimostranze tedesche, il Maresciallo Mannerheim replicò: " il popolo finlandese, nella sua precaria situazione, ha la libertà d'agire secondo i propri interessi". D'altra parte, il grande statista Otto von Bismarck ((1815 – 1898), tedesco, soleva affermare: " Nessuna nazione è obbligata dai suoi impegni a sacrificare se stessa sull'altare di un'alleanza".

Ricordo infine che negli anni precedenti la Germania aveva tradito le sue promesse all'Italia diverse volte: ad esempio annettendo la Cecoslovacchia, in spregio agli accordi di Monaco; nel 1939, sia con il "Patto di non aggressione" con l'URSS (che Hitler aveva promesso di non stipulare nel patto "Anticomintern"), sia provocando una guerra che nel "Patto d'acciaio" aveva promesso di evitare per almeno 3 anni.

Persino Mussolini concordava sul tradimento tedesco; durante la riunione del Gran Consiglio del 24 e 25 Luglio 1943, Ciano affermò (riferendosi alla Germania): " Siamo stati in qualche modo traditi". Mussolini rispose: " Verissimo" (cfr. "Il Giornale", 24-07-2003).

Ma non basta: mentre l'Italia stava ancora combattendo al fianco dei tedeschi, questi organizzarono un attentato ai danni del Re, della Regina e del Principe Ereditario, che fu sventato dalla polizia italiana. (cfr. la lettera di Badoglio del 16/10/43 all'Ambasciatore Paulucci).

Pregandola della pubblicazione di questa mia, porgo vive cordialità.

Alberto Casirati
Azzano San Paolo (BG)

(6 settembre 2009)

AIRH: TUTELA DEL PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI



Il 14 agosto a Napoli, dopo la celebrazione della vigilia dell'Assunta in Duomo, nel chiostro del stupendo convento degli Oratoriani il Cardinale Arcivescovo Crescenzo Sepe, con a sua destra il M° Enzo Farina ed il Cav. Orazio Mamone e a sinistra il cantante attore Ciro Capano e il Presidente del Comitato *Vivi Via Duomo* Gino Guadagno. Il Cav. Mamone ha collaborato attivamente alla preparazione dell'evento a nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus e del suo Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni napoletane del quale è membro del Consiglio presieduto dall' Arch. Gian Carlo Garzoni.

Riprende il 23 settembre il programma filatelico delle Poste Magistrali con la consueta emissione dedicata alle *attività mediche ed umanitarie dell'Ordine di Malta*. 12.000 serie complete di tre i francobolli, rispettivamente da 1,40 € 2,00 € e 2,50 € (per un totale di 5,90 €), sui quali in versione fotografica sono raffigurati rispettivamente l'asilo nido con annessa scuola materna di *Whebede*, in Sud Africa, gestito dal *Brotherhood of Blessed Gerard*, il Corpo di Soccorso dello SMOM nel paese sudafricano; il progetto *Wash* avviato nei distretti di *Ampara* e *Galle*, nello Sri Lanka, e curato dal *Malteser International*; ed una delle tipiche scene di soccorso ai migranti nel mare di Lampedusa ad opera del CISOM, il Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta. I tre francobolli melitensi che più degli altri mettono in evidenza la missione di assistenza ai malati e ai bisognosi in ogni parte del mondo, utilizzano vere fotografie scattate da Padre Gérard Tonque Lagleder (per il dentello da 1,40 €), Katrin Rehfuss (nominale da 2,00 €), Antonello Nusca (valore da 2,50 €).



L'ORDINE DELLA LIBERAZIONE

Il 14 agosto è deceduto, all'età di 94 anni, Nicolas Wyruboff, uno degli 11 Compagni della Liberazione di origini russe, che combatté nella 1^a Divisione della Francia Libera. Sono ancora vivi solo 49 dei 1.036 membri dell'Ordine della Liberazione (Ordre de la Libération) istituito il 16 novembre 1940 dal Generale De Gaulle, che lo concesse per la prima volta sul campo a sette persone a Brazzaville.

Lo spirito dell'ordine era quello di "ricompensare coloro che, militari o civili, si fossero distinti con atti di eroismo a favore della Francia e del suo impero coloniale durante il conflitto mondiale".

Non vi erano criteri di concessione relativi all'età, al sesso, al rango od alla nazionalità e poteva essere concesso solo per atti straordinari.

L'Ordine godeva di un singolo rango col titolo di *Compagnon de la Libération* ("Compagno della Liberazione").

Il Generale De Gaulle, fondatore dell'ordine, ne fu l'unico Gran Maestro. L'ultima concessione avvenne il 23 gennaio 1946.

La medaglia dell'Ordine, detta *Croix de la Libération* (Croce della Liberazione), consiste in uno scudo rettangolare in bronzo con un gladio avente una croce di Lorena (simbolo delle forze libere francesi), il tutto accompagnato dal motto latino "Patriam Servando Victoriam Tulit" sul retro ("Ottenne la vittoria servendo la patria"). Il nastro, a differenza di molte altre rappresentazioni grafiche, era costituito da un campo verde con quattro strisce nere di cui quelle laterali più spesse di quelle centrali. I primi nastri, poi, disponevano di strisce diagonali di colore nero sul modello delle medaglie inglesi; dall'agosto-settembre del 1942 in poi, un'ulteriore versione riportava due strisce verticali nere.

Il 29 gennaio 1941 il "Capo dei Francesi liberi" (come si firmava), Gen. Charles De Gaulle, nominò Compagni della Liberazione e membri del Consiglio dell'Ordine: il Capitano di vascello Thierry d'Argenlieu; il Governatore Generale dell'Africa Equatoriale Francese Felix éboué; il



Tenente d'Ollondes; l'Ufficiale radiotelegrafista della marina mercantile Edmond Popieul; il Maresciallo dell'aeronautica Henry Bouquillard.

Il Capitano di Vascello Thierry d'Argenlieu fu nominato Cancelliere.

NESSUN CAPITOLO GENERALE IN PORTOGALLO

E' falsa la notizia fatta circolare in questi giorni

Circola la voce, priva di fondamento, che dal 25 al 27 settembre prossimi, a Lisbona, Fatima e Alcobaca, sia stato convocato un capitolo generale degli Ordini Dinastici della Reale Casa del Portogallo. Secondo tale notizia, che ripetiamo è destituita d'ogni fondamento, il capitolo sarebbe stato convocato dal Gran Maestro degli Ordini, S.A.R. il Principe Dom Duarte di Braganza. E' anche del tutto inattendibile la lista dei partecipanti, che comprende il Capo della Casa Reale della Georgia.

S.M. ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIORGIO



La Vice Delegazione del Lazio Citeriore, in collaborazione con i Club Lions, ha portato a termine un progetto di aiuti umanitari a favore delle popolazioni del Terzo Mondo e in particolare a favore del popolo del Benin.

Tale collaborazione è il risultato di un'attività che ormai seguita da anni, grazie alla presenza nel Club Lions, come Delegato del Governatore, del Cavaliere Dott. Santo Massimino il quale, pur residente a Minturno ha alcuni contatti di lavoro a Catania. In passato infatti, proprio da Catania, in collaborazione con la Delegazione di Sicilia, furono donate e inviate in Benin, presso l'Ospedale dei padri Camilliani, due autoambulanze che recavano impresso lo stemma dell'Ordine. Questa lunga ed intensa attività umanitaria nei confronti di queste popolazioni tanto povere ha provveduto ora all'invio di diverse centinaia di occhiali da vista e di biciclette (nell'immagine). Nello stato del Benin infatti, dove non c'è una vasta diffusione di mezzi motorizzati di trasporto, risultano molto utili proprio le biciclette, che tuttavia solo in pochi possono permettersi.



ELIZABETH CROSS



La Regina del Regno Unito, S.M. Elisabetta II, ha annunciato l'introduzione della *Croce Elisabetiana*, che ricompenserà il valore dei membri della Forze Armate che hanno perso la vita in azioni militari o in seguito ad attacchi terroristici.

TORINO: SALVARE PALAZZO BRICHERASIO DALLA CHIUSURA

Dopo 15 anni di attività rivolti alla valorizzazione del patrimonio culturale per la cultura subalpina, la Fondazione Bricherasio potrebbe essere costretta a chiudere nel 2010. Aiutiamo a salvare questo spazio che si è distinto nel portare Torino ed il Piemonte agli attuali vertici nell'arte, facendone una delle capitali del contemporaneo, ma anche della promozione e diffusione dell'arte. In tre lustri l'ente ha proposto 120 mostre seguite da oltre 2 milioni di visitatori. Le sale storiche del palazzo conservano gli antichi fasti del periodo barocco seicentesco e rappresentano forse l'esempio meglio conservato dell'impianto originale. Comprendono anche il Salone degli arazzi, la Sala degli specchi, la Sala dell'atto costitutivo della Fiat, la Sala delle Chinoiserie, la Sala dei ritratti, il Boudoir che vengono utilizzate per dibattiti, conferenze, presentazioni a carattere socio-culturale e per mostre di piccole dimensioni, a volte integrative di quelle presentate nelle sale espositive.



TOLOSA: L'AEROSCOPIA



Caravelle, Concorde, Airbus A300B e Super Guppy saranno quattro delle principali attrazioni di Aeroscopia, il museo aeronautico da realizzare entro il 2013 a Tolosa, sul sito industriale di Blagnac, accanto al grande hangar nel quale vengono assemblati gli Airbus A380. Il progetto esporrà circa 35 macchine storiche su un'area di 5.500 metri quadrati e altri 500 per le esposizioni temporanee.

ANNI '50. MODENA E L'ITALIA DELLA RINASCITA

Dal 18 settembre al 15 novembre il *Fotomuseo Giuseppe Panini* di Modena espone oltre 150 foto degli anni Cinquanta: scatti di un complesso decennio che ha visto la ricostruzione, la rinascita economica e il graduale delinearsi di una nuova società. Foto degli anni Cinquanta che testimoniano la rinascita globale non solo di una città ma anche di un intero paese. La rassegna è allestita nei rinnovati locali dell'ex ospedale Sant'Agostino e sarà aperta al pubblico dal venerdì 18 settembre, in concomitanza con l'inaugurazione del *Festivalfilosofia*, che avrà quest'anno per tema la comunità. Le immagini sono capaci di far cogliere lo spirito di quegli anni, in una trasformazione sociale che ha come protagoniste le nuove utilitarie, simbolo delle prime gite fuori porta delle famiglie, dalla Fiat 500 alla Bianchina, i primi ciclomotori, dalla Vespa alla Lambretta, emblemi dell'emancipazione giovanile e dei nuovi miti cinematografici, e l'oggetto per eccellenza più all'avanguardia, la televisione; tutto questo fino alla più spicciola e colorita quotidianità.

Verranno inoltre esposti documenti significativi del periodo, provenienti non solo dal Museo della Figurina e dalla Galleria Civica, ma anche da collezioni private.

Il *Fotomuseo Giuseppe Panini di Modena* conserva 1,5 milioni di foto storiche, 200.000 cartoline italiane e straniere, 4.000 volumi sulla fotografia e la storia locale, oltre 80.000 fotografie digitalizzate e consultabili attraverso il sito. Dotato di 130 mq di ambienti per la conservazione delle raccolte a condizioni microclimatiche controllate, il Fotomuseo conta oltre a una delle più ampie collezioni italiane di cartoline regionali, italiane e di carattere militare, più di 200 mila fotografie che documentano con dovizia di particolari ogni aspetto della storia di Modena dagli ultimi decenni dell'800 fino agli 1980. Orari: martedì - domenica ore 11-19. Ingresso gratuito.

Le mappe dei tesori d'Italia, rivista per la promozione delle eccellenze italiane nel mondo, è la nuova iniziativa dell'Associazione omonima. La rivista bilingue (Italiano e inglese) nella versione cartacea è stata distribuita ai partecipanti del G8 a l'Aquila, ma ne è disponibile anche una versione virtuale e cartografica on line all'indirizzo <http://www.italiamappe.it/RivistaVirtuale/g8/>. L'associazione che sta realizzando la versione multimediale nelle altre lingue, destinata ad essere inviata a 60 mila operatori nel mondo, si propone di utilizzare le nuove tecnologie multimediali per attrarre i flussi turistici internazionali e incrementare il business verso il *Made in Italy*. In particolare la rivista è uno strumento di marketing e di comunicazione turistica per offrire in Italia e soprattutto all'estero, nuovi stimoli a viaggiare, a conoscere le eccellenze più celebrate e quelle in penombra dell'intera Penisola per favorire i viaggi di conoscenza, l'incoming dall'estero verso l'Italia e l'endoturismo tra le diverse zone dell'Italia.

INTERVENTI UMANITARI DELL' AIRH IN ITALIA E ALL' ESTERO

*Parrocchia S. Pasquale Baylon
Trieste*

All'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus

Grazie di cuore per gli alimenti che ci donate perché a nostra volta, tramite Gerry e Laura, li possiamo offrire a chi è nel bisogno.

Con rinnovata riconoscenza, anche a nome della comunità parrocchiale, porgo un cordiale saluto.

don Tiziano
Parroco

FIRMA DIGITALE

Entro l'anno nuove regole per la firma digitale, il risultato di una procedura informatica che garantisce autenticità e integrità di messaggi e documenti scambiati e archiviati con mezzi informatici, al pari di quanto svolto dalla firma autografa per i documenti tradizionali. A partire dalle definizioni del Codice dell'amministrazione digitale vengono rideterminati gli algoritmi usati, i requisiti dei certificatori, gli obblighi degli utenti, i formati di firma e la semantica dei certificati.

TUTTOFAMIGLIA

Tuttofamiglia è un nuovo servizio di informazione e consulenza a sostegno delle famiglie, che fornisce informazioni dettagliate su tematiche familiari. Il servizio riguarda tutte le tematiche tradizionalmente collegate alla maternità e paternità, all'assegno del nucleo familiare ed anche alle novità legislative. Attivato un call center, al numero 803164, ed una sezione dedicata all'interno del portale dell'Inps. Il sito internet fornisce, oltre ad informazioni di carattere generale raccolte in schede distinte per tipologia di lavoratore e per le diverse forme di tutela, anche riferimenti normativi, una serie di risposte alle domande più frequenti (FAQ) ed un glossario, contenente la spiegazione per esteso di alcune parole contenute nelle informazioni generali. È possibile chiedere informazioni al servizio *Chiama Ora*, da un pc dotato di cuffia e microfono, con cui si attiverà una chiamata telefonica via internet. Richieste specifiche possono essere inoltrate al servizio *Inps risponde*.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEDICATO ALLE SCUOLE

Sicurimparando è un programma di formazione e informazione innovativo sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita rivolto agli studenti delle scuole primarie della provincia di Torino. Coinvolge circa 6.000 alunni e 600 docenti. Alle famiglie verranno, inoltre, proposti i percorsi educativi dedicati: I rischi negli ambienti di vita e di lavoro - La sicurezza personale - La nutrizione umana e le problematiche connesse, economiche e sociali: Agricoltura e pastorizia con richiami anche ai rischi lavorativi che tale processo di produzione comporta (meccanizzazione, impiego di sostanze chimiche, ecc.). I corsi rivolti alle famiglie si basano su specifici prodotti didattici - come disegni, cartelloni, fumetti, spot pubblicitari, video, cartoni animati, documenti sui rischi e "protocolli di comportamento" - sviluppati e realizzati dai bambini delle scuole coinvolte dal progetto.

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Per il Fascicolo sanitario elettronico (Fse), il paziente deve poter scegliere se far costituire o meno un Fse; poter manifestare un consenso autonomo e specifico; essergli garantita la possibilità di oscurare la visibilità di alcuni eventi clinici. L'Fse può essere consultato dal paziente con modalità adeguate (per esempio tramite smart card) e dal personale sanitario autorizzato.

AUMENTO CONSISTENTE DI MENDICANTI ITALIANI A GENOVA

Secondo l'osservatorio di S. Marcellino dei Gesuiti nel 2000 si contavano poco meno di 9.000 contatti all'anno presso il centro di ascolto e le strutture ospitanti, nel 2008 il numero è più che raddoppiato. Nel 2008 sono passati da 650 a 863. Un centinaio di negozianti del centro ha proposto al Comune di istituire attraverso contributi una mensa pubblica per limitare il fenomeno.

IL TUNNEL PIÙ LUNGO DEL MONDO

La nuova galleria ferroviaria del San Gottardo (Svizzera), lunga 57 km, diventerà il tunnel più lungo del mondo. L'opera, che fa parte delle infrastrutture ferroviarie sulla linea Zurigo-Milano, sarà aperta al traffico nel 2017 e il suo costo complessivo sarà di 20 miliardi di euro. Alcune gallerie minori completeranno il progetto Alp Transit che si estenderà dalla regione di Zurigo fino a Lugano. Sono già stati eseguiti studi di tracciato per proseguire l'opera ferroviaria fino a Milano. Quando i lavori saranno completati, il tempo di viaggio da Milano a Zurigo si ridurrà a meno di 2 ore.

È in corso di sperimentazione un servizio di visura on line dei dati anagrafici e di stato civile fruibile attraverso lo studio notarile. L'associazione dei notai si avvarrà di Reti amiche per una serie di servizi praticati ai cittadini; potranno infatti acquisire e verificare in tempo reale le informazioni di stato civile e anagrafiche necessarie per la loro attività, richieste dai cittadini residenti nei comuni aderenti. Il protocollo d'intesa prevede una prima sperimentazione in 25 comuni, localizzati prevalentemente nel Veneto. L'intesa dovrebbe essere estesa prossimamente ai comuni di Forlì, Roma, Brescia e Prato.

CARDINALE SEPE: "I VALORI VALGONO PER TUTTI E SEMPRE"

"La camorra va combattuta senza desistere. Non bisogna fermarsi. E' un male, il cancro della società".

"I valori valgono per tutti e sempre"; "La camorra va combattuta senza desistere" sono dichiarazioni del Cardinale Sepe rilasciate a margine di un dibattito sul libro di Andrea Riccardi della comunità di Sant'Egidio

Il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, plaude al richiamo di Papa Benedetto XVI che chiede una coerenza etico-morale anche in politica. "C'è un'urgenza etica e morale - ha detto Sepe, a margine di un dibattito sul libro di Andrea Riccardi della comunità di Sant'Egidio *Il secolo del martirio*, dove c'è stato anche l'intervento di Roberto Saviano - se non costruiamo la nostra società su basi solide e quindi sulla morale e come se costruiamo sulla sabbia. Serve invece una costruzione che pone le fondamenta sui valori umani e cristiani. Solo questa può resistere alle intemperie".

Alla domanda di una valutazione: "I valori valgono per tutti e sempre - ha detto - è un fatto mondializzato e di precarietà in tutto il mondo; c'è l'esigenza di tornare alle radici".

La camorra "è un male, il cancro della società": è il forte monito che il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, lancia contro la criminalità organizzata. "La camorra va combattuta senza desistere nonostante apparenti vincite che possono avere. Non bisogna fermarsi - ha aggiunto il porporato - ma continuare finché non si avrà un risultato positivo. Serve una sinergia di politica, chiesa e società perché tutti insieme si può



fare". Il Cardinale Sepe ha individuato nella "formazione dei giovani" la "radice del problema".

"Occorre dare molto spazio e impegno alla formazione dei giovani", ha aggiunto Sepe. Parlando di Saviano ha detto: "E' stata una voce forte, la camorra è un male. Poi ci sono aspetti positivi su cui fare forza".

Chiesa di Napoli

LO SPORT CONTRO LA PACE?

Iraniano si rifiuta di gareggiare perché in vasca c'è un atleta israeliano. Il forfait nella batteria dei 100 rana. La stessa scena è avvenuta alle Olimpiadi di Pechino

Roma- In vasca con il collega israeliano proprio non ci vuole stare. Lo aveva già fatto capire alle Olimpiadi di Pechino e ora Mohammed Alirezai, atleta iraniano, ha boicottato anche i mondiali di Roma. Alirezai si è rifiutato di gareggiare nella batteria dei 100 rana pur di non trovarsi a competere con l'israeliano Mickey Malul, inserito nella stessa lista di partenza. Lo riferisce l'edizione online del giornale di Tel Aviv Yediot Ahronot.

La scelta- L'atleta iraniano, dopo essersi consultato con la sua delegazione, non si è presentato a bordo vasca. Una scelta che il giornale evidenzia come «un replay di quanto accaduto già alle Olimpiadi di Pechino». In quel caso in occasione delle qualificazioni dei 100 rana, quando lo stesso atleta iraniano non aveva accettato di gareggiare al fianco di un altro rivale israeliano, Tom Beer. Scelta diversa, invece, per l'iracheno Saif Alaslama al-Saadi, si è presentato regolarmente ai blocchi avendo tra i vicini di corsia l'israeliano Itai Chammah.

Corriere.it, 28 luglio 2009

"NON PARLI BENE IL CROATO? VATTENE IN ITALIA!"

Con il grande turismo ritornano anche certe situazioni, diciamo un po'... antipatiche. Come quella di essere "stranieri in casa propria". Una zagabrese, in un noto locale di Umago, non ha esitato a "mandare in Italia" una cameriera perché non capiva bene quello che la cliente voleva. "Se non parli bene il croato allora vattene in Italia!" ha sbottato la zagabrese, parole offensive quanto antipatiche da dire e da sentire. Ora, si potrebbero tirare fuori migliaia di parole per commentare la situazione, per dire cose anche spiacevoli, ma con quale risultato? Di nazionalismo, la Croazia ne è piena, su questo non ci sono dubbi. Ne siamo stati testimoni negli Anni '90, l'abbiamo provato anche dopo, grazie a determinati atteggiamenti politici, non sempre favorevoli alle minoranze nazionali. In una città plurilingue e multietnica come Umago, certe offese sono estremamente fuori luogo. Poco tempo fa un umagheso è stato ripreso allo stesso modo, dal solito imbecille di turno, che un secondo dopo è finito disteso sotto il banco di un bar. Purtroppo di imbecilli in giro ce ne sono tanti, e certe situazioni non si possono facilmente evitare.

Forse quella signora di Zagabria doveva essere allontanata dal locale, vada a manifestare la propria intolleranza da qualche altra parte, se proprio ha voglia di farlo. Oppure, vista la sua infinita ignoranza storica, potrebbe documentarsi meglio sull'Istria, sul suo passato, il suo destino. Dopo, forse, la lingua italiana le sembrerà un po' meno astrusa.

Franco Sodomaco

La Voce del Popolo, 29 luglio 2009

MOSTRA INTERNAZIONALE ALLA VILLA MANIN DI CODROIPO (UD)

L'età di Courbet e Monet. La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale o orientale

Una mostra concretamente "grande", sia per l'epopea artistica che racconta, sia per la qualità e rarità delle opere che riunisce, grande per il territorio di cui, per la prima volta, delinea le vicende. Grande, infine, perché affronta in modo nuovo, avvincente come un bel romanzo, gli infiniti, talvolta carsici, percorsi dell'arte che, superando ogni singolo confine nazionale, sanno creare un gioco assolutamente affascinante di reciproche contaminazioni. E' *L'età di Courbet e Monet. La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale o orientale*, a Villa Manin dal 26 settembre al 7 marzo 2010. Con questa mostra straordinaria, ricca di capolavori, viene per la prima volta organicamente studiato e raccontato il rapporto tra la nascita della cosiddetta scuola di Barbizon in Francia e la diffusione del realismo e del naturalismo nei Paesi dell'Europa centrale e orientale. E subito dopo, a partire dagli anni settanta a Parigi, come l'affermazione dell'impressionismo abbia segnato in modo fondamentale la pittura di molte tra quelle nazioni, addirittura fino a XX secolo inoltrato. Viene anche idealmente aperta l'offerta espositiva di Villa Manin ad un pubblico internazionale, in considerazione del fatto che la Villa è al centro di un territorio che si estende su Carinzia, Tirolo, Stiria, Baviera, Slovenia e Croazia, un ambito entro cui gravitano decine di milioni di persone di lingue diverse ma unite dal linguaggio universale dell'arte. In virtù di questo ambizioso progetto, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Speciale Villa Manin hanno chiesto a Marco Goldin di creare una mostra per un pubblico realmente internazionale, il pubblico "nuovo" che Villa Manin ambisce ad attrarre.

133 dipinti, provenienti da musei di tutto il mondo, sono le tappe di questa nuova avventura di conoscenza. Sulle pareti di Villa Manin i capolavori più noti della pittura francese vengono posti a dialogare, senza alcuna gerarchia, con opere di stupefacente bellezza ma sostanzialmente ignote al pubblico: capolavori "nazionali" che raccontano come la pittura francese del secondo Ottocento abbia meravigliosamente "fecondato" i talenti maggiori del resto d'Europa, dall'Olanda, all'Ungheria, Polonia e via via sino alla Romania e Russia. Talenti che hanno saputo trarre da Parigi stimoli nuovi, conservan-

do però le caratteristiche nazionali che hanno fatto di tanta pittura ottocentesca del centro ed est Europa un caso di assoluta e indimenticabile bellezza.

Entro quattro, ampi distinti capitoli (*Boschi, campagne e case, Acque, Ritratti e Natura abitata*) 72 artisti si confronteranno alla pari, senza steccati nazionali, nel resoconto di quella grande ventata di nuovo che nel secondo Ottocento rinnovò la pittura in tutta Europa. I viaggi degli artisti, e poi anche dei grandi collezionisti, verso Parigi non sono che il punto di partenza della mostra. Cuore della rassegna sono gli effetti di quel vento ad Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Monaco, Zurigo, Vienna, Mosca, S. Pietroburgo, Varsavia, Praga, Budapest, Bucarest e in tanti altri centri. E non solo i viaggi verso Parigi, ma anche le mostre che in molte di queste capitali portarono le opere degli stessi artisti francesi. O addirittura taluni quadri che in quelle nazioni vennero realizzati soltanto sul racconto di chi a Parigi era stato, e testimoniava ai pittori che mai vi erano giunti il loro entusiasmo.

Il centro d'irraggiamento del nuovo dipingere è raccontato in mostra da opere, selezionatissime, di Courbet, Corot, Daubigny, Diaz la Peña, Millet, Rousseau che hanno fatto dell'impronta legata al realismo e al naturalismo la loro forza. Poi il primo tempo impressionista, con un folto e meraviglioso gruppo di opere di Manet, Monet, Bazille, Caillebotte, Sisley, Renoir, Pissarro, Degas, fino all'esplosione dello stesso impressionismo nel suo tempo più pieno, anche con il coinvolgimento di Vincent van Gogh, presente nell'esposizione friulana con tre, motivatissime opere, la prima una grande, straordinaria tela del periodo olandese e le altre, due sensibilissime versioni della Senna a Parigi. Di volta in volta cercando, e trovando, concordanze di soggetto e linguaggio con i migliori pittori del centro ed est Europa,



che quindi saranno agli artisti francesi accostati sulle pareti di Villa Manin. Pittori, almeno alcuni, in Italia non così noti, ma spesso di inarrivabile bellezza e che talvolta hanno gareggiato con gli impressionisti nella precoce realizzazione di certi temi, come nel caso del grande pittore ungherese Pál Szinyei Merse. E poi da Levitan a Serov in Russia, da Chelmonsky a Podkowinski in Polonia, da Grigorescu e Andreescu in Romania a Chittussi in Cecchia, da Leibl a Liebermann in Germania, da Calame al giovane Hodler in Svizzera, da Mesdag a Maris in Olanda, da Vogels al primo Ensor in Belgio, da Zoff a Wiesinger - Florian in Austria, solo per fare alcuni nomi tra i tanti che saranno portati a conoscenza del pubblico italiano. Per far infine comprendere, per la prima volta, il senso di un percorso che ha indubbiamente segnato in modo profondo alcuni decenni di pittura nel secondo Ottocento nel vecchio Continente. Attraverso opere universalmente conosciute, come quelle degli impressionisti francesi, e opere che gareggiano con quelle per fascino anche se non per notorietà. Così Villa Manin porterà alla luce una pagina d'arte straordinaria e il visitatore potrà avvicinarsi a qualcosa di non completamente conosciuto.

Orario: dal 26 settembre al 1 novembre ore 9-19. Dal 2 novembre da lunedì a giovedì ore 9-18, venerdì sabato e domenica ore 9-19. Chiuso 24, 25 e 31 dicembre. 1 gennaio ore 11-19. Catalogo a cura di Marco Golden (Linea d'ombra Libri). Info e prenotazioni: tel. 0422429999

biglietto@lineadombra.it

III CONFERENZA NAZIONALE SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ - I

Con Legge n. 18 del 3 marzo 2009 l'Italia ha finalmente ratificato e reso esecutivi la *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* ed il relativo Protocollo opzionale, a conclusione di un iter legislativo avviato a seguito della firma dei due strumenti giuridici internazionali il 30 marzo 2007. Adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008, la Convenzione intende promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone con disabilità, assicurandone il pieno ed equo godimento. È ispirata ad un nuovo approccio alla disabilità, che riconduce la condizione di disabile all'esistenza di barriere di diversa natura che ostacolano la sua partecipazione nella società in uguaglianza con gli altri ed identifica nel superamento di tali barriere l'obiettivo da raggiungere. L'accessibilità di tutto per tutti, l'adozione di accomodamenti ragionevoli, il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni di rappresentanza ed il *mainstreaming* della disabilità nel processo globale di sviluppo sono pertanto le priorità su cui si fonda la Convenzione. Tali priorità sono dirette a realizzare principi fondamentali quali la dignità, l'eguaglianza e la non-discriminazione, l'autonomia individuale, la partecipazione e l'inclusione nella società, l'accettazione della disabilità come parte della diversità umana. Sebbene la maggioranza dei diritti riconosciuti nella Convenzione siano sanciti anche in altri accordi internazionali sui diritti umani altrettanto applicabili alle persone con disabilità, la Convenzione presenta un notevole valore aggiunto, in quanto integra il quadro giuridico esistente per l'effettiva attuazione del principio di uguaglianza. La Convenzione evidenzia infatti la particolare situazione e le specifiche esigenze delle persone disabili. Al pari delle donne, dei migranti, dei bambini e di altri gruppi vulnerabili, anche i disabili sono dunque tutelati da un strumento giuridico vincolante che non si limita a vietare misure e prassi discriminatorie, ma appresta una tutela *ad hoc*, identificando gli adattamenti necessari per l'esercizio dei diritti umani da parte delle persone con disabilità. Da tale punto di vista la Convenzione rappresenta il compimento di un lungo percorso per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità, iniziato con l'adozione di atti quali la *Dichiarazione sui diritti delle*

persone mentalmente ritardate (1971), la *Dichiarazione sui diritti delle persone disabili* (1975) e le *Regole standard sulle pari opportunità delle persone con disabilità* (1993). La Convenzione consolida la portata dei principi sanciti in tali atti, stabilendo obblighi giuridici vincolanti per le Parti e prevedendo nel Protocollo opzionale un sistema di controllo sul loro rispetto. Singoli individui e gruppi di persone che si ritengono vittime della violazione di uno dei diritti riconosciuti da parte di uno Stato parte ai due strumenti possono infatti inoltrare comunicazioni al Comitato sui diritti delle persone con disabilità che procederà al loro esame e adotterà le opportune raccomandazioni. Il negoziato che ha condotto all'elaborazione della Convenzione è stato contrassegnato da diversi contrasti che hanno influito sulle soluzioni adottate nel testo finale e sul processo di adesione al sistema convenzionale. Particolarmente problematico è stato il riconoscimento della capacità giuridica delle persone disabili, il cui principale effetto è che le Parti sono tenute a garantire la titolarità dei diritti dei disabili anche se essi non sono in grado di gestire indipendentemente i loro interessi. La ratifica della Convenzione è peraltro solo il primo passo per garantire alle persone disabili il pieno riconoscimento dei loro diritti. Come gli altri 56 Paesi che hanno ratificato la Convenzione, anche l'Italia dovrà adeguare l'ordinamento interno agli obblighi convenzionali. In base all'art. 26 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969, lo Stato che diviene Parte ad un trattato assume infatti l'obbligo di adattare il proprio ordinamento alle norme pattizie, apportando alla legislazione interna tutte le modifiche necessarie per assicurare l'esecuzione degli impegni assunti tramite il trattato. Peraltro, va considerato che la Convenzione non si inserisce in un contesto di vuoto normativo, in quanto l'ordinamento giuridico italiano è già conforme alla maggior parte dei principi in essa contenuti, a cominciare dalla Costituzione che all'art. 3 stabilisce i principi di eguaglianza e non discriminazione. La Legge n. 104/1992, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, ha in parte anticipato i contenuti della Convenzione, avendo come principi ispiratori la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale dei disabili.

Su impulso dell'evoluzione della normativa internazionale ed europea in materia di disabilità, l'ordinamento italiano ha inoltre recepito le nuove istanze di tutela dei diritti dei disabili attraverso atti normativi che hanno disciplinato specifici settori: l'accessibilità, già prevista in ambito architettonico, è stata estesa al settore dell'informatica (Legge n. 4/2004, *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*); la Legge n. 68/1999, *Norme sul diritto al lavoro dei disabili*, ha introdotto misure a favore dell'occupazione delle persone con disabilità; la Legge n. 67/2006, *Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni*, ha istituito una tutela giudiziaria a favore dei disabili che garantisce loro un sistema di accesso celere e agevolato nelle procedure. Ciò non significa che la conformità alla Convenzione sia piena. In alcuni casi, occorre modificare nozioni ormai superate in materia di disabilità, come quella di "persona handicappata" da sostituire con "persona con disabilità" al fine di spostare l'accento dalle minorazioni del disabile alle abilità della persona in rapporto all'ambiente in cui vive. In altri casi pare necessario introdurre concetti nuovi, come quello di accomodamento ragionevole, qualificando il rifiuto di adottare tale accomodamento quale discriminazione fondata sulla disabilità. Infine, l'esecuzione della Convenzione ripropone questioni ancora aperte in Italia in materia di diritti umani, come quella relativa all'introduzione del reato di tortura nel Codice penale. Il divieto di tortura è infatti ribadito dall'art. 16 della Convenzione e l'Italia vi si dovrebbe conformare anche in adempimento di altri obblighi internazionali pattizi (il Patto delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici del 1966, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani e degradanti del 1984 e la Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti del 1987). La ratifica della Convenzione ha confermato l'attenzione che l'Italia dedica alla tutela dei diritti delle persone disabili. Ulteriori passi consentiranno, mediante la piena ed intera esecuzione della Convenzione di garantire agli oltre 2 milioni di disabili che vivono in Italia l'effettivo godimento dei nuovi standard di tutela dei loro diritti stabiliti dalla Convenzione dell'ONU.

EX VOTO IN MOSTRA NELL'ABBAZIA DI MONTEVERGINE

Il Museo Abbaziale del Santuario di Montevergine, in provincia di Avellino, ospita la straordinaria mostra *Per grazia ricevuta. Gli ex voto della Madonna di Montevergine* visitabile fino al 30 ottobre prossimo: una preziosissima esposizione degli "ex voto" offerti da quanti hanno ricevuto nel corso dei secoli per intercessione della Madonna venerata in questo plurisecolare tempio. Il più antico è l'atto di ringraziamento offerto dalla Regina Margherita di Savoia, portato personalmente al santuario: un dipinto del 1433 che esprime la gratitudine della Sovrana per essere scampata a una tempesta, che l'aveva colta nel golfo di Sorrento. La fondazione dell'Abbazia risale all'arrivo sul monte di San Guglielmo di Ver-

celli; la chiesa e la nascente congregazione furono riconosciute nel 1126. Dal 1939 al 1946, l'Abbazia custodì segretamente la Sacra Sindone per decisione di Re Vittorio Emanuele III, che unitamente a Re Umberto II e alla Famiglia Reale, visitò numerose volte il Santuario.

La Mostra, ospitata negli ambienti del Museo Abbaziale, raccoglie simbolicamente quasi nove secoli di legame, inteso e meraviglioso, instauratosi tra i pellegrini e la Madonna, attraverso l'esposizione di documenti storici, ma anche rap-

presentazioni artistiche riferite all'iconografia, per terminare con l'aspetto legato alla pietà popolare. Tale devozione è un fenomeno universale, e a Montevergine è diventato un evento davvero singolare e straordinario. Singolare perché alla Regina del Partenio sono state dedicate, nel corso di questi secoli, numerose rappresentazioni artistiche, disseminate in tutto l'Appennino Meridionale, e ancora canti, "attenzioni letterarie", opere teatrali, ma soprattutto per Lei si sono svolti e si svolgono lunghi e intensi pellegrinaggi a piedi. Straordinario perché tale devozione ha coinvolto e coinvolge tutte le categorie di persone, dai grandi sovrani alla gente senza storia, e questa presenza continua la si riscontra grazie a quegli oggetti che sono gli ex voto, testimonianza di questo passaggio, di questa relazione.

SAN TRIFONE

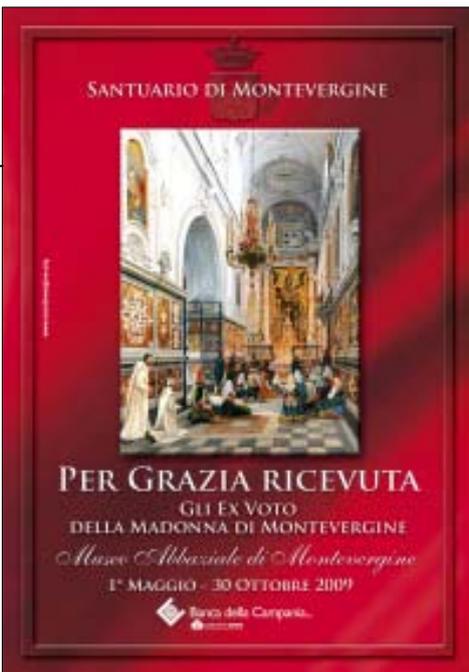
Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato il Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, il Cardinale Franc Rodé, suo inviato speciale in Montenegro per le celebrazioni in onore di S. Trifone.

Il Porporato rappresenterà il Papa nelle celebrazioni per il XII centenario della traslazione delle reliquie del martire S. Trifone a Kotor (Montenegro), il 17 ottobre 2009.

A partire dal IX sec., la baglia di Kotor celebra la festa di S. Trifone in omaggio a questo martire del III sec., venerato in tutta la regione.

Alla fine di gennaio, si comincerà a pregare in maniera speciale per il santo patrono di Kotor, mentre le celebrazioni culmineranno il giorno della festa di S. Trifone, che lì si celebra il 3 febbraio. Tuttavia, secondo il martirologio romano la memoria di questo santo cade il 1° febbraio, anniversario del suo martirio, avvenuto nel 251 in Bitinia (Asia Minore). Le sue reliquie vengono venerate da ortodossi e cattolici, e sono al centro di celebrazioni solenni. La Cattedrale di Kotor, dedicata al santo, attrae numerosi cattolici oltre a fedeli di altre confessioni e atei. Trifone era originario della Frigia, così come il suo compagno Respice.

Nel 251, vennero imprigionati per la loro fede cristiana e condotti a Nicea di fronte al governatore di Bitinia, Aquilino, che li fece torturare crudelmente. Nonostante i tormenti non giunsero mai a negare la loro fede in Cristo, così che Aquilino ne ordinò la decapitazione il 1° febbraio.



PREGARE CON IL PAPA

L'intenzione Generale per l'Apostolato della Preghiera del Santo Padre Benedetto XVI per il mese di settembre è la seguente: "Perché la Parola di Dio sia più conosciuta, accolta e vissuta come fonte di libertà e di gioia". L'intenzione Missionaria è la seguente: "Perché i cristiani del Laos, in Cambogia e in Myanmar, che incontrano spesso grandi difficoltà, non si scoraggino nell'annunciare il Vangelo ai loro fratelli, confidando nella forza dello Spirito Santo".

Come culmine dell'Anno Paolino, conclusosi lo scorso 29 giugno, la Basilica Papale di S. Paolo fuori le Mura di Roma ha un nuovo sito web in cui offre molteplici servizi in sei lingue. Oltre alle notizie relative alla Basilica e un aspetto grafico rinnovato, figurano una visita virtuale, la possibilità di effettuare prenotazioni per visite guidate al tempio e un video di Papa Benedetto XVI durante le celebrazioni a S. Paolo. Ad accogliere il Santo Padre fu l'allora Arciprete, il Cardinale Andrea Cordeiro Lanza di Montezemolo.

La nuova presentazione del sito permette anche di richiedere preghiere ed offre i testi delle catechesi papali su S. Paolo www.basilicasanpaolo.org.

Domenica 18 ottobre, alle ore 10, nella Cappella della Adorazione Eucaristica della Basilica Papale di San Pietro, sarà celebrato un Pontificale nella forma straordinaria da S.E.R. Mons. Raymond Leo Burke, Pro-Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Presidente della Suprema Corte dello Stato della Città del Vaticano, Arcivescovo emerito di Saint Louis (USA).



Dopo il successo della prima apertura notturna lo scorso 24 luglio, i Musei Vaticani, l'apertura straordinaria notturna sarà replicata tutti i venerdì dei mesi di settembre e di ottobre, dalle ore 19 alle ore 23 (ultimo ingresso alle ore 21,30).

E' obbligatoria la prenotazione online tramite il sito Internet ufficiale dei Musei, (www.vatican.va) nella pagina con la scritta *La Santa Sede*.

Sempre online, è possibile inoltre prenotare una visita guidata.

EURO IN ARGENTO



Pochi sanno che da diversi mesi sono state coniate dalla zecca nazionale francese (*La Mannaie de Paris*) due monete dell'euro, quelle da €10 e da €25.

Non sono in cioccolato ma in argento!

Prodotte in serie limitata di 2,25 milioni di pezzi, sono molto ricercate dai collezionisti europei e non.



Nella Chiesa di S. Paolo Apostolo ad Onna (AQ) è stato scoperto un affresco che le prime valutazioni della Soprintendenza ai Beni Culturali fanno risalire al XV secolo. *"Questa scoperta susciterà sicuramente anche in Germania grande interesse e promuoverà ulteriormente il nostro progetto di ricostruzione"*, ha commentato

l'Ambasciatore tedesco in Italia Michael

Steiner. La ricostruzione della chiesa di Onna, che sta avvenendo in conformità con i principi per la tutela del patrimonio artistico e la sicurezza in zone sismiche, è realizzata dalla Germania.

CONSOLATO D'ITALIA IN GERMANIA

Mentre il numero dei Consolati italiani all'estero fonde come neve al sole, è da sottolineare l'iniziativa dell'Agenzia Consolare d'Italia a Wolfsburg (Germania), che ha messo in rete il nuovo notiziario consolare. Tra le varie informazioni i risultati delle recenti elezioni nella circoscrizione consolare ed i contributi e le donazioni di persone, ditte ed istituzioni locali rivolte alla ricostruzione delle zone terremotate in Abruzzo.



Il sito web sedi.esteri.it/wolfsburg/ita/notiziario.htm è costantemente aggiornato sulle attività socio-culturali organizzate dall'Agenzia Consolare con le varie associazioni italiane in loco, tra le quali la 28^a Festa di Natale internazionale per i bambini. Il portale offre anche le informazioni logistiche e storiche dell'Agenzia Consolare, la consultazione di un interessante galleria fotografica sull'emigrazione italiana a Wolfsburg e le informazioni necessarie agli emigrati all'estero per richiedere il codice fiscale o la domanda di iscrizione all'AIRE e mette in contatto i visitatori con siti web di istituzioni e organi di stampa.

BRUXELLES

L'8 agosto sono stati superati i 100mila visitatori del Museo Magritte, a Bruxelles, a due mesi dall'apertura. Il flusso ininterrotto dei visitatori ha obbligato il museo a provvedere un sistema di prenotazione per visitare la più grande collezione di opere di Magritte al mondo, con 250 pezzi dei quali anche l'archivio dell'artista. Nella foto le LL.MM. il Re Alberto II e la Regina Paola in occasione dell'inaugurazione il 1 giugno 2009.



VAUBAN, CITTÀ SVIZZERA SENZA MACCHINE

Niente parcheggi, strade carrabili e garages privati nel nuovo sobborgo sperimentale alla periferia di Friburgo, al confine con la Francia e la Svizzera. Le strade sono completamente senza macchine ad eccezione della via principale dove passa il tram che porta al centro di Friburgo, e poche altre strade periferiche. È consentito possedere un'auto, ma si parcheggia solo in due parcheggi decentrati e molto costosi. Come risultato, il 70% delle famiglie di Vauban non possiede veicoli, e il 57% ha venduto l'auto per traslocare qui. Vauban, completata nel 2006, è un esempio di una tendenza in crescita, in Europa, negli USA e altrove, per eliminare l'uso dell'auto nelle zone residenziali.

Lo stile di vita del ceto medio nelle zone residenziali di tutto il mondo ruota intorno all'uso dell'auto che sarebbe responsabile del 12 % delle emissioni di gas serra in Europa e fino al 50 % in alcune aree degli USA. Gli urbanisti cercano una città più a misura d'uomo, prendendo in considerazione anche l'aspetto dei benefici ambientali. Vauban, con 5.500 abitanti in 2 km², potrebbe rappresentare un avanzato esperimento in questo senso. Molti Paesi cercano di rendere le periferie più strutturate e accessibili al trasporto pubblico: meno spazio per parcheggiare, negozi raggiungibili a piedi, su una strada principale, piuttosto che grandi centri commerciali. Qui la città è lunga e relativamente stretta, cosicché il tram per Friburgo è facilmente raggiungibile da ogni casa. Negozi, ristoranti, banche e scuole sono disseminate nel quartiere, più di quanto non lo siano in una zona residenziale ordinaria. La maggior parte dei residenti ha carrelli agganciati alle biciclette per andare a fare la spesa o per accompagnare i bambini in giro. Per quando serve le famiglie acquistano auto in comune, o utilizzano macchine comunali in car-sharing. L'esperimento di Vauban ha prodotto anche tentativi di imitazione in Germania, in California, a San Francisco ed in Europa, dove il governo britannico ha avviato uno sforzo globale su progetto pluriennale, per riformare l'urbanistica e per scoraggiare l'utilizzo di auto.

IL VESUVIO TRA I FINALISTI DI "NEW7WONDERS"



Il Vesuvio ce l'ha fatta ad entrare tra i 28 finalisti del concorso per individuare le 7 meraviglie naturali del mondo.

Fin dall'inizio l'idea del Comitato di Supporto per il Vesuvio, costituito dal Comune di Ercolano e da napoli.com, e appoggiata da Tricolore e dal CMI, è stata quella di cercare di valorizzare ancor di più una meraviglia naturale a due passi da noi, sottolineando la bellezza e il valore storico di questa icona napoletana e superare la sua fama di vulcano distruttore.

Il lavoro costante di informazione e di "chiamata a raccolta" di tutti i napoletani prima, e poi di tutti quelli che avevano a cuore la valorizzazione di una bellezza naturale italiana—ricordiamo che il Ve-

suvio è l'unico rappresentante totalmente italiano - ha permesso di emergere attraverso due serie di votazioni planetarie tra 440 località in tutto il mondo.

L'iniziativa ideata da NewOpenWorld Corporation, è giunta, quindi, al suo atto finale, ora sarà possibile scegliere tra la rosa dei 28 finalisti quelle che, a proprio avviso, possono essere considerate le meraviglie naturali del pianeta.

Si può votare tramite il sito new7wonders dove si possono scegliere le 7 località preferite, effettuare il login se ci si è già registrati per le precedenti votazioni o registrarsi ex novo se si entra per la prima volta in contatto con questa manifestazione.

La votazione andrà avanti fino al 2011 quando ci sarà la proclamazione delle nuove 7 meraviglie naturali del mondo. Facciamo in modo che il Vesuvio sia tra quelle.

ITALIA-USA

Oltre un migliaio le candidature sinora pervenute per il "Premio America", ideato e promosso dalla Fondazione Italia-Usa e Link Campus University, università internazionale presieduta dal sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Vincenzo Scotti. Obiettivo del premio annuale è riconoscere e stimolare iniziative ed opere volte a favorire i rapporti tra Italia e Stati Uniti d'America. Saranno quindi premiate personalità, di qualsiasi nazionalità, che si siano distinte per il loro operato ed abbiano raggiunto importanti risultati a favore dell'amicizia transatlantica.

Il premio, una pregiata opera esclusiva del maestro orafo Gerardo Sacco, sarà consegnato a Roma, presso la Camera dei Deputati, nella Sala delle Conferenze di Palazzo Marini, il prossimo giovedì 8 ottobre, alle ore 17.

La Fondazione Italia-Usa nasce per testimoniare l'amicizia tra gli italiani e il popolo americano ed intende svolgere un ruolo pubblico con carattere apartitico al di qua e al di là dell'Atlantico. Un rappresentante dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma siede di diritto nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

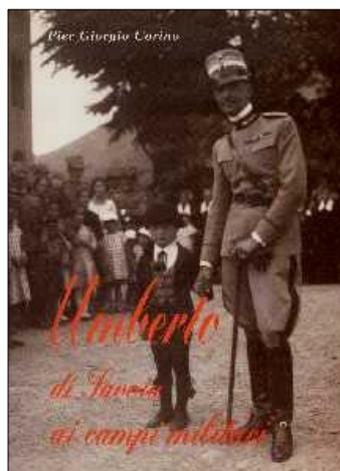
VALORI A ISRAELE: CAMBIARE LA STRATEGIA

Sul numero di luglio del mensile *Formiche* il Prof. Giancarlo Elia Valori, Presidente della Centrale sviluppo mediterraneo, propone ad Israele una innovativa strategia internazionale per definire un futuro geopolitico globale per lo Stato ma anche una strategia globale ebraica e israeliana. Secondo il docente presso l'Università ebraica di Gerusalemme, che promuove da tempo la pace in Medio Oriente, il nuovo obiettivo strategico per Israele e il mondo ebraico deve essere la politica iraniana di creare un'Alleanza del Golfo Persico con Russia, Cina e Paesi del Golfo, Emirati e il Regno d'Arabia Saudita che escluderebbe l'Unione Europea e gli USA da un'area mediterranea dai grandi traffici degli idrocarburi e renderebbe loro difficile l'accesso alla Cina e all'Asia centrale. Israele diventerebbe strategica per la sua posizione tra il Mediterraneo e l'Oriente e potrebbe diventare un attore geopolitico globale, evitare la marginalizzazione del Medio Oriente ed assumere un ruolo fondamentale nel nuovo triangolo strategico/economico tra Europa, Usa e Cina/Russia.

Questo suppone la volontà di Israele di uscire dalla logica di piccolo Stato e a pensarsi come partner globale secondo l'analisi molto articolata ed originale del Prof. Giancarlo Elia Valori, che propone di uscire dalle sabbie mobili di una pace introvabile rilanciando il ruolo strategico internazionale di Israele, degli israeliani e degli ebrei.

UMBERTO DI SAVOIA AI CAMPI MILITARI

Nella prefazione, l'autore Pier Giorgio Corino, ci racconta che il libro nasce dal ritrovamento nel caratteristico mercato delle "pulci" di Torino di alcune scatole di vecchie lastre fotografiche. Le lastre ritraevano alcuni momenti della vita militare torinese del Principe Ereditario.



sposto verso quelli che dovevano (nel tempo) diventare i suoi sudditi.

Il libro, edito da Melli, è una finestra sulla seconda metà degli anni Venti.

Dalle lastre si rileva anche l'entusiasmo che emana il Principe, entusiasmo che contagia tutti i vicini.

Anche nella vita civile il Principe è allegro, spigliato e "spumeggiante"; la stampa lo definisce il "prince charmant" e la sua vita mondana viene

Napoli, dove lo spesso criticata negli austeri ambienti attende un nuovo militare e dal Sovrano.

incarico nelle file del Regio Esercito. E' in questo periodo che il fotografo pubblica, ritrae il Principe durante le uscite con il suo Reggimento per i campi addestrativi. Una bella finestra su di un mondo che era dei nostri nonni o dei nostri genitori e che appare evidente la naturalezza del doti o visto nell'archivio delle foto di Principe, uno dei pochi personaggi di Casa Savoia amato dalla popolazione per le sue doti di umanità.

La presenza del Principe fornisce importanza e prestigio.

Una bella finestra su di un mondo che era dei nostri nonni o dei nostri genitori e che appare evidente la naturalezza del doti o visto nell'archivio delle foto di Principe, uno dei pochi personaggi di

E sicuramente sono anche tante le riflessioni e le osservazioni che il libro ispira.

Una fra tutte, viziata forse dal momento storico in cui ci troviamo. Nelle lastre il Principe si trova spesso tra la popolazione e tra la truppa. Non appaiono mai distintamente guardie o incaricati della sua sicurezza. Oggi a 70 anni di distanza, un personaggio pubblico, con responsabilità di Stato, si muove pubblicamente circondato da un nugolo di guardie del corpo e su

mezzi di protezione adeguati. Non ultima è apprezzabile l'ottima qualità delle fotografie che permettono di distinguere minimi particolari, ghiotta fonte di documentazione per lo storico, il ricercatore, l'appassionato.

Non vi è miglior modo di terminare che con le parole con cui l'autore chiude la sua prefazione:

"Andiamo ad assistere, sta per transitare il Principe di Piemonte alla testa del suo glorioso 92° Reggimento Fanteria".



rio, nel periodo dal 1925 al 1931.

Nel settembre 1925 SAR Umberto di Savoia, principe ereditario al trono del Regno d'Italia, venne destinato al 91° Regg. Fanteria di stanza a Torino. Gli anni che seguono lo vedono scalare rapidamente la gerarchia militare fino a diventare, nel marzo 1929, colonnello comandante del 92° Regg. Fanteria.



TORINO: PALAZZO CHIABLESE - III

Nel 1814 il Palazzo ritornò ai Savoia nella persona della Duchessa del Chiabrese, vedova di Benedetto Maurizio.

Nel 1824, alla sua morte, il Palazzo passò in eredità al fratello, l'ultimo Re di Sardegna del ramo primogenito, Carlo Felice, e da allora esso venne chiamato "Palazzo Genevese" (prese il nome del suo titolo) e più tardi "Palazzo del Re".

Carlo Felice volle rimanere nel Palazzo anche quando nel 1821, divenne Re, dopo l'abdicazione del fratello Vittorio Emanuele I.

Attraverso la galleria alfierrina si raggiungeva direttamente lo scalone monumentale e il salone delle Guardie Svizzere del Palazzo Reale.

Alla morte di Re Carlo Felice, avvenuta nel Palazzo, esso fu ereditato da Ferdinando Duca di Genova, secondogenito del Re Carlo Alberto, e rimase quindi al ramo Savoia Genova per tre generazioni, pur rimanendone l'usufrutto alla Regina Maria Cristina fino alla morte. Nel 1851 vi nacque Margherita, figlia di Ferdinando e Maria Elisabetta di Sassonia, prima Regina d'Italia.

Durante la seconda guerra mondiale, il Palazzo subì notevoli danni: il tetto venne distrutto insieme a gran parte dei solai del piano nobile prospiciente la piazzetta Reale e la via XX Settembre; molti arredi andarono persi insieme alle boiserie e agli stucchi; nel 1960 vennero trasferiti dal Palazzo Cari-



gnano gli uffici della Soprintendenza, che ha provveduto alla ricostruzione.

Sono stati effettuati anche recentemente lavori di restauro e recupero distributivo dell'intero complesso, che è stato adeguato e reso più funzionale all'uso degli uffici stessi nel massimo rispetto delle caratteristiche monumentali.

In tal modo vengono riplasmati i vari ambienti riportando alla luce gli impianti architettonici rilevanti per la lettura del palazzo, ove ciò è possibile, lasciando testimonianza storica delle



varie trasformazioni ed eliminando quelle opere realizzate nella grande fase di ristrutturazione del dopoguerra, che spesso avevano occultato, per motivi forse di funzionalità degli ambienti, le parti meno nobili del complesso monumentale, ma non per questo meno interessanti sotto l'aspetto storico.



ISTAT: "DATI AMBIENTALI NELLE CITTÀ"

Su 111 capoluoghi di provincia sono promossi Trento, Venezia, Bologna, Foggia, Biella e Terni

L'Istat ha pubblicato *Dati ambientali nelle città*, un'indagine attraverso indicatori ambientali urbani che ha coinvolto Uffici di statistica comunali ed altri organismi operanti sul territorio comunale dei 111 capoluoghi di provincia, pari al 6,6% della superficie italiana in cui risiede il 29,3% della popolazione (circa 17 milioni). Una realtà eterogenea con una densità media della popolazione pari a 885,9 abitanti per km² che va da Napoli con 8.257,8 abitanti per km², a Tempio Pausania con 66,6.

La fotografia degli indicatori ambientali nei 111 capoluoghi di provincia datata 2008 mostra in linea generale, sensibili miglioramenti rispetto all'anno precedente. Si evidenziano gli indicatori relativi alla contrazione della raccolta totale dei rifiuti urbani (-1,1%), l'aumento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato (+3%) e della domanda di trasporto pubblico (+2,2%), nonché una riduzione del consumo d'acqua per uso domestico (-1,9%). Nell'ultimo anno cresce il numero di motocicli per mille abitanti (+3,7%), mentre una variazione meno sensibile si registra per il tasso di motorizzazione (+0,2%).

In aumento anche il consumo domestico di energia elettrica (+0,7%) e di gas metano per uso domestico e per riscaldamento (+7,7%). E pressoché costante (+0,03%) risulta la densità di verde urbano.

Nel 2008 pare migliorata anche la qualità dell'aria, fatta eccezione per il livello di PM10 (particolato con diametro inferiore a 10 micron) per cui il numero di giorni di superamento rimane ancora elevato rispetto a quello previsto dalla normativa. Nei 100 comuni che effettuano anche il

monitoraggio di questo parametro, le centraline di qualità dell'aria hanno segnalato mediamente un numero massimo dei superamenti del limite pari a 60,6 giorni, con un decremento del 16,8% rispetto all'anno precedente, ma sempre molto al di sopra dei 35 consentiti.

Nel 2008 sono cresciuti gli interventi di tutela ambientale messi in atto dalle amministrazioni pubbliche: 102 capoluoghi di provincia dispongono di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (rispetto al 2007 si aggiunge Enna); aumentano, rispetto all'anno precedente, i comuni dotati di una zonizzazione acustica del territorio (+7,9%), di un piano energetico comunale (+16,7%), di un censimento del verde urbano (+2,5%), e il numero dei comuni nei quali tutta la popolazione è servita dalla raccolta differenziata dei rifiuti (+2,2%).

Rimangono invece stabili, rispetto al 2007, sia i comuni che hanno approvato un piano urbano del traffico sia quelli che dispongono di un piano del verde urbano. Un miglioramento si è evidenziato anche sulle tematiche energetiche con un maggior ricorso al teleriscaldamento (adottato da 23 comuni contro i 7 del 2000) e l'installazione di pannelli solari termici sugli edifici pubblici, (in 46 comuni, contro i 3 del 2000) e ai pannelli fotovoltaici (61 comuni, quando nel 2000 solo Palermo adottava tale soluzione).

La classifica generale dei più virtuosi, vede Trento, Venezia e Bologna occupare, per il terzo anno consecutivo, i primi tre posti della classifica dei comuni più rispettosi delle compatibilità ambientali, e al quarto posto si colloca Foggia, grazie all'approvazione del piano energetico e

del piano urbano del traffico, oltre ad un incremento di 2% della raccolta differenziata.

Rispetto al 2007 guadagnano posizioni i comuni di Terni, Forlì, Villacidro, Reggio nell'Emilia, Ferrara, Perugia, Piacenza, Alessandria, Tortolì, Salerno, Pesaro, Rovigo, Trieste e Mantova. Terni, in sesta posizione dopo Biella, si pone in evidenza per l'approvazione della zonizzazione acustica, per il controllo di altri tre inquinanti dell'aria, per un aumento di quattro punti percentuali della raccolta differenziata accompagnata dalla riduzione di 25 kg per abitante del totale dei rifiuti raccolti. Ferrara risale di ben 35 posizioni a seguito dell'approvazione della zonizzazione acustica del territorio, del monitoraggio di altri quattro inquinanti atmosferici, dell'aumento di tre punti percentuali della quota di raccolta differenziata e della riduzione delle giornate di superamento del limite per il PM10.

Nella classifica 2008 perdono posizioni i comuni di Ascoli Piceno, Napoli, Grosseto, Bari, Isernia, Reggio di Calabria, Taranto, Caltanissetta, Pisa, Lanusei, Brindisi e Caserta.

Brindisi è la città che perde più posizioni a causa della riduzione della quota di raccolta differenziata (-2%), mentre la media degli altri comuni cresce di 3% e per la riduzione del controllo degli inquinanti atmosferici che passa da 11 a 6.

Arretra in graduatoria anche Napoli a causa del notevole inquinamento da PM10 (dai 43 superamenti giornalieri nel 2007 ai 135 nel 2008), mentre il comune di Massa si conferma all'ultimo posto.

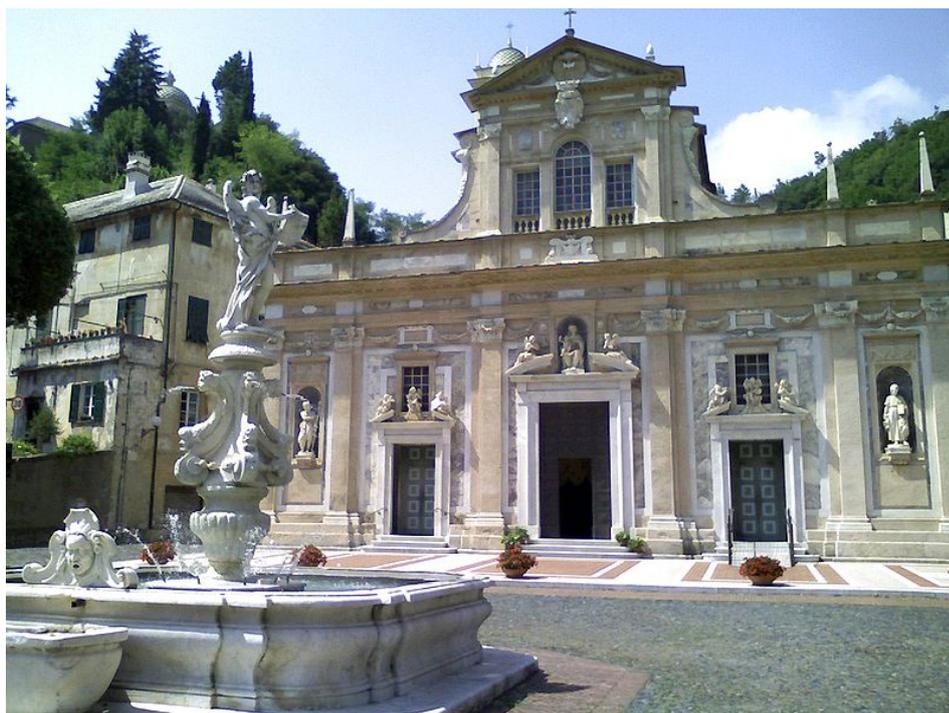
PREVENIRE E REPRIMERE I CRIMINI INFORMATICI

Prevenire e reprimere i crimini informatici indirizzati verso le infrastrutture critiche o di rilevanza nazionale; rispondere alle sfide di una criminalità sempre più agguerrita con strumenti sofisticati e competenze professionali qualificate: questi gli obiettivi del "Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche" (CNAIPIC). Si tratta di una struttura operativa della polizia postale e delle comunicazioni, dunque dal Ministro dell'Interno. La minaccia di attacchi informatici su vasta scala che potrebbero compromettere il funzionamento di strutture nevralgiche di una nazione è diventata una realtà concreta, che ai governi di tutto il mondo impone il massimo di conoscenza e vigilanza e adeguati sistemi di difesa.

L'Estonia, nel maggio 2007, subì un attacco informatico che rese irraggiungibili tutti i siti web governativi e le strutture ad essi connesse. Un attacco sferrato in rete potrebbe quindi compromettere servizi vitali per una nazione. La struttura del CNAIPIC, composta da due settori principali (uno operativo e l'altro tecnico), si avvale di tecnologie a grandissimo livello e di personale altamente qualificato e specializzato. Gli investigatori della polizia postale e delle comunicazioni sono da anni impegnati nel contrasto al cyber crime, cyber terrorismo e spionaggio industriale. Il CNAIPIC è stato ideato per rispondere alla domanda di sicurezza interna, in collaborazione con le aziende che utilizzano infrastrutture critiche nazionali, in una proficua collaborazione pubblico-privato e in collegamento con analoghe strutture internazionali.

MEZZO MILLENNIO DI FEDELTA'

Domenica 6 settembre, il CMI ha organizzato un pellegrinaggio, coordinato dall'AIRH, al Santuario di Nostra Signora della Misericordia a Savona nel ricordo del 7 settembre 1537 quando, non ancora terminata la costruzione del Santuario, la Duchessa Beatrice, Infante del Portogallo e consorte del Duca di Savoia di Carlo III, venne al Santuario in pellegrinaggio con il figlio Emanuele Filiberto. "Testa di ferro" vi ritornò nel 1561 e 1562, con la consorte Margherita. Il dono di una lapide ed una preziosa borsa da calice testimoniano il loro ringraziamento alla Vergine per la nascita, tanto attesa, del primogenito Carlo Emanuele I. Si annoverano, nelle visite al Santuario, altri esponenti della Dinastia Sabauda, quali nel 1585 Carlo



Emanuele I e nel 1586 il Principe Amedeo. Dopo l'incoronazione della Vergine, il 10 maggio 1815, da parte di Papa Pio VII (liberato dopo sei anni di prigionia napoleonica), cui presenziò, il Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, venne anche suo fratello, Re Carlo Felice, che donò due cuori d'oro con le iniziali in brillanti.

Nel 1936, IV Centenario dell'Apparizione della Madonna al contadino Antonio Botta il 18 marzo 1536, avvenne la visita in forma solenne del Principe ereditario,

S.A.R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia (che sarà richiamato a Dio in esilio proprio un 18 marzo, nel 1983).

Il 17 maggio 2008 venne S.S. il Papa Benedetto XVI che ha insignito il Santuario dell'onorificenza della Rosa d'oro della Cristianità, la seconda in Italia dopo il Santuario di Loreto insignita dal Servo di Dio Giovanni Paolo II. L'ultima Regina alla quale fu concesso l'alto riconoscimento pontificio fu Elena del Montenegro da Papa Pio XI il 7 marzo 1937.

IL CMI DENUNCIA ERRORI STORICI E DEGLI ANACRONISMI - II

Un altro esempio: sul sito internet del Quirinale appaiono come insigniti nell'*Ordine Militare d'Italia*, fondato nel 1956, militari che hanno ricevuto l'onorificenza allora denominata *Ordine Militare di Savoia*, fondata nel 1815 dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I. Figurano nell'Ordine Militare d'Italia il Capitano dei Bersaglieri Tommaso Garrone, che ebbe il cavalierato il 28 settembre 1855 (R.D. n. 10) e il Luogotenente Generale Alfonso Ferrero della Marmora, che ricevette la Gran Croce il 28 novembre 1855 (R.D. n. 3), cioè oltre un secolo prima della fondazione dell'Ordine repubblicano!

Questi errori storici ed anacronismi debbono finire per la dignità di tutti e, soprattutto, dell'Italia.

In "Il Piemonte e l'Italia sotto i Savoia" (L'Editrice), Stefano Ticineto tratta un'ampia e dettagliata storia della Dinastia Sabauda, dal 1000 al 1946, con riferimenti a situazioni ed eventi locali nazionali, europei e mondiali, mentre in "Soldati e ufficiali. L'Esercito Italiano dal Risorgimento ad oggi" (Mondadori) Gianni Oliva propone una riflessione sulle forze armate. Dal 4 maggio 1861, quando nasce ufficialmente l'esercito italiano, al 1° gennaio 2005, quando finisce la coscrizione obbligatoria, trascorrono quasi centocinquanta anni, in cui la storia dell'esercito coincide in larga parte con quella del nostro Paese. Storia di interventi d'ordine pubblico, quando i Reggimenti di fanti e Bersaglieri dell'età liberale sono "il filo di ferro che tiene insieme la nazione dopo averla unita"; storia di ambizioni coloniali nell'Africa Orientale, in Libia, in Albania; storia drammatica di guerre, sul Carso, sull'altopiano di Asiago, sul Piave, nel deserto di El-Alamein, nelle steppe gelide del Don; di strategie nucleari e di contrapposizioni tra blocchi negli anni della guerra fredda e, più recentemente, di missioni all'estero, dal Libano alla Somalia, dall'Iraq all'Afghanistan. Ma si è trattato anche, naturalmente, di storia dell'esercito in tempo di pace: i riti della coscrizione, le simulazioni davanti ai consigli di leva, le grandi parate in occasione delle feste nazionali, i raduni delle associazioni d'arma, le caratteristiche peculiari dei diversi corpi militari, le canzoni del consenso e del dissenso. Attraverso un originale percorso di ricerca, Gianni Oliva ripercorre le vicende del nostro esercito, di cui ci mostra l'evoluzione organizzativa, l'impiego bellico ma anche l'impatto sull'immaginario collettivo. Non ne condividiamo diverse parti ma raccomandiamo ugualmente una lettura critica.

CMI: BIBLIOTECHE E PROTEZIONE CIVILE

BIBLIOTECHE

Il CMI si rallegra del progetto *Biblioteche del mondo*, promosso dall'Assessorato alle Politiche culturali della Provincia di Roma per favorire efficaci dinamiche di scambio e di incontro sociale, che coinvolgerà otto comuni del territorio provinciale: Anzio, Bracciano, Fiumicino, Ladispoli, Lanuvio, Mazzano Romano, Tivoli e Zagarolo. La prima iniziativa è stata organizzata in collaborazione con rete G2 - seconda generazione, organizzazione nazionale fondata dai figli di immigrati nati o cresciuti in Italia, e si articolerà in un laboratorio di sceneggiatura per la realizzazione di un fotoromanzo sulla cittadinanza e in un laboratorio di

scrittura per la raccolta di testi per un nuovo volume sulle seconde generazioni.

PROTEZIONE CIVILE

Membri di organizzazioni del CMI hanno partecipato, il 21 luglio a Roma, alla prima giornata dell'incontro dei rappresentanti dei 16 Paesi direttamente coinvolti nelle attività del *Programma Euro-Mediterraneo per la Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali e Tecnologici* coordinato da Italia, Francia, Egitto e Algeria - insieme all'ONU- ed è finanziato dalla Commissione europea con un budget di 5 milioni di euro su tre anni (2009-12). La Protezione Civile Italiana ha ricevuto l'incarico dalla Com-

missione Europea di guidare il gruppo e di indirizzare le attività del Programma che intende spostare l'attenzione delle strutture governative dei Paesi beneficiari sulle attività di prevenzione e arrivare ad una condivisione operativa delle conoscenze e degli strumenti disponibili per la protezione civile. La conformazione geografica della regione Mediterranea, infatti, espone i Paesi che ne fanno parte a numerosi rischi sia di origine naturale che umana. Questi rischi che vanno dai terremoti alle alluvioni, agli tsunami, dagli incendi boschivi, all'inquinamento marino, agli incidenti industriali, riguardano pressoché indistintamente tutti i Paesi dell'area.

RICORDIAMO

15 Settembre Festa del Reggimento "Lancieri di Montebello" (8°)
 15 Settembre 1572 Papa Gregorio XIII unisce l'Ordine di S. Maurizio, fondato dal Duca Amedeo VIII, con l'Ordine di S. Lazzaro
 15 Settembre 1904 Nasce a Racconigi S.A.R. il Principe Reale Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, futuro Re Umberto II
 15 Settembre 1922 S.A.R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia è nominato sottotenente dei Granatieri ed entra all'Accademia di Modena
 15 Settembre 1943 Mussolini costituisce il Partito fascista repubblicano
 18 Settembre 1932 A Porta Pia Re Vittorio Emanuele III inaugura il Monumento al Bersagliere
 19 Settembre 1732 Vittoria di Guastalla di Re Carlo Emanuele III
 20 Settembre 1870 Arrivo a Roma delle truppe sardo-piemontesi
 22 Settembre Festa di S. Maurizio
 22 Settembre 1792 Muore a Parigi Daniele Manin
 22 Settembre 1928 L'Albania adotta una nuova costituzione monarchica
 23 Settembre 1848 Re Carlo Alberto inaugura il primo tronco ferroviario del Regno di Sardegna tra Torino e Moncalieri (8 chilometri)
 23 Settembre 1925 A Racconigi vengono celebrate le nozze di S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia con il Principe Filippo d'Assia
 23 Settembre 1943 A Palidoro (RM) il Vice Brigadiere dei RR. CC. Salvo D'Acquisto, MOVIM alla memoria, offre la sua vita per salvare 22 ostaggi dalla fucilazione
 23 Settembre 1943 Annuncio della costituzione della Repubblica sociale italiana a Salò
 24 Settembre 1932 Viene costituito l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon
 26 Settembre 1617 Con la pace di Madrid la Spagna rende Vercelli al Duca Carlo Emanuele I
 28 Settembre 1855 Re Vittorio Emanuele II ricostituisce l'Ordine Militare di Savoia
 28 Settembre 1978 Muore Albino Luciani Papa Giovanni Paolo I
 29 Settembre 1911 Il Regno d'Italia dichiara guerra alla Turchia ed inizia la conquista della Libia
 29 Settembre 1932 Arrivo a Port Said di Re Vittorio Emanuele III accolto dal Re d'Egitto Fuad I
 30 Settembre 1817 Nella cattedrale S. Maria del Fiore in Firenze, nozze di Carlo Alberto di Savoia-Carignano, Principe di Carignano, futuro Re di Sardegna, con S.A.I.R. Maria Teresa di Asburgo-Toscana Arciduchessa d'Austria.

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
 (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
 © copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

Comitato di Redazione:

R. Armenio, V. Balbo, G. Casella, A. Casirati,
 B. Casirati, O. Franco, L. Gabanizza,
 O. Mamone, C. Raponi, A.A. Stella, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricoloreasscult@tiscali.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati.

In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

ROMA: IL CMI ALL'INAUGURAZIONE DELLA SALA DEL MEDIOEVO

Il CMI ha partecipato, il 30 luglio a Roma, all'inaugurazione della Sala del Medioevo. La Sala del cinquecentesco Archivio Capitolino del Palazzo dei Conservatori, recentemente restaurata, ospita la nuova Sala del Medioevo dei Musei Capitolini, con un suggestivo allestimento del monumento onorario di Carlo I d'Angiò. Protagonista della Sala è, infatti, la Statua del Re di Sicilia e Senatore di Roma, attribuita allo scultore e architetto toscano Arnolfo di Cambio.

Originariamente dipinta con brillanti colori e impreziosita da dorature, era l'elemento più significativo di un Monumento onorario dedicato al sovrano angioino in Campidoglio (1275-77). Carlo I d'Angiò (1226-85), fratello del Re di Francia Luigi IX, fu incoronato a Roma Re di Sicilia nel 1266. I due Sovrani avevano sposato

due sorelle, nipoti del Conte di Savoia Tomaso I. Nominato per la prima volta Senatore di Roma nel 1265, rivestì la stessa carica nel decennio 1268-78 e poi tra il 1281 e il 1284. Il Monumento onorario, secondo recenti studi, fu probabilmente realizzato negli anni in cui Carlo d'Angiò ottenne per la seconda volta il titolo di Senatore di Roma, tra il 1268 e il 1278. Alcuni studiosi suggeriscono che fosse destinato ad essere collocato all'interno della grande aula medioevale del primo piano del Palazzo Senatorio (attuale Aula di Giulio Cesare), dove il Senatore, o un suo vicario, amministrava la giustizia civile e penale.

La monumentale scultura del Re, ricavata da un frammento di trabeazione antica, è presentata al pubblico in un nuovo, suggestivo allestimento accanto al meno co-

nosciuto frammento marmoreo di arco gotico decorato con una figura a rilievo di Trombettiere. Questo elemento, purtroppo solo in parte conservato, costituiva lo spigolo destro della cornice architettonica che doveva includere in origine la statua del sovrano. Nel Trombettiere Arnolfo, sfruttando magistralmente lo spazio tra l'imposta e la curva dell'arco, riassume il panneggio delle vesti e il semplice movimento del corpo in un unico segno di schietta matrice gotica.

Carlo I d'Angiò è raffigurato seduto su un faldistorio, trono pieghevole privo di schienale decorato con due protomi di leone. Indossa una lunga veste ed un ampio mantello originariamente dipinto di azzurro e decorato con i gigli dorati, colori ed emblemi della Casa Reale di Francia e d'Angiò. Sul capo ha una preziosa corona, solo in parte conservata, mentre nelle mani, prima che i restauri del tardo Quattrocento ne alterassero irrimediabilmente il modellato, impugnava uno scettro (o forse una corta spada) e il globo, simbolo del potere. L'acutezza del ritratto e i perduti attributi regali indicano la chiara volontà del sovrano angioino di farsi rappresentare da Arnolfo, all'epoca al suo servizio, nelle vesti di monarca regnante più che di Senatore di Roma, in forme assolutamente innovative per l'ambiente artistico romano dell'ultimo quarto del Duecento. La Statua di Carlo I d'Angiò, oggetto di un importante intervento di restauro nel 1981, perfezionato nel 2005, è stata esposta nel 2005, insieme al frammento di arco con il Trombettiere, alla mostra fiorentina dedicata ad Arnolfo di Cambio. In occasione della mostra la statua è stata rimossa dalla sua collocazione novecentesca e opportunamente indagata in tutti i suoi aspetti.

Nella sala del Medioevo sono allestite altre opere che contribuiscono ad illustrare la storia del Campidoglio nel Medioevo. Alcune di queste, come le duecentesche unità di misura per l'olio, il vino e le granaglie (denominate Congi), documentano la presenza sul Campidoglio di un importante mercato nell'area compresa tra l'antico Palazzo Senatorio e la chiesa e convento di Santa Maria in Aracoeli.

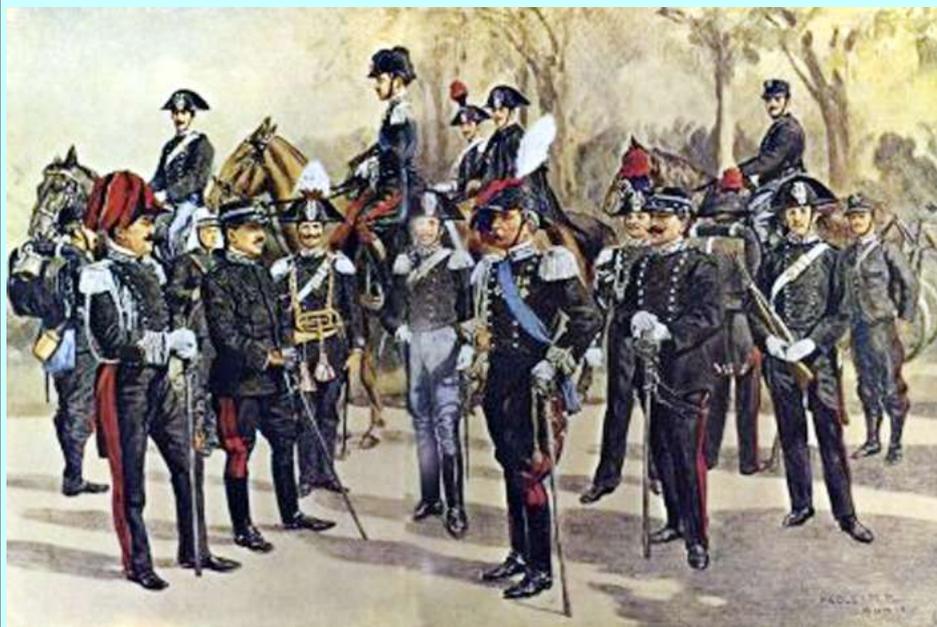
IL CMI SOLIDALE CON L'ARMA BENEMERITA (14.8.2009)

Il CMI ha letto con amara sorpresa l'articolo di Giorgio Bocca pubblicato da "L'Espresso".

Facendo leva su un certo tipo di "logica", l'adesso comunista ed alcuni decenni fa fascista ed anti-ebreo Bocca insinua nel lettore il dubbio che in Sicilia l'Arma dei Carabinieri sia scesa a patti con la mafia.

Sottolineiamo la vigliaccheria del gesto del giornalista (il quale, guarda caso, non porta alcuna prova a sostegno della sua tesi!), ma soprattutto esprimiamo la più profonda solidarietà e la più assoluta vicinanza all'Arma Benemerita ed al suo nuovo comandante, il Generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli.

Fondata il 13 luglio 1814 da Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, l'Arma dei Carabinieri ha sempre dimostrato e dimostra una totale fedeltà al compimento del proprio dovere ed alle istituzioni ed innumerevoli volte, attraverso i suoi più eroici esponenti, ha manifestato cosa siano l'onesta, lo spirito di sacrificio, il coraggio e la fedeltà al giuramento prestato.



www.dinastiareale.it
www.tricolore-italia.com

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ DEL CMI



Il CMI solidale con il contingente italiano in Afghanistan (8.8.2009)

Il CMI è solidale con il contingente italiano in Afghanistan oggetto di un ennesimo attentato a 15 km a sud di Kabul, contro un convoglio della Folgore, formato da quattro veicoli "Lince". Fortunatamente nessun parà è rimasto ferito dall'esplosione di un ordigno improvvisato piazzato sul ciglio della strada, fatto detonare al passaggio del convoglio. L'esplosione ha colpito e danneggiato il terzo mezzo della colonna, ma ha lasciato illesi i militari italiani che operavano di pattuglia nel settore della valle di Musahy.

Cordoglio del CMI (22.08.2009)

Il CMI ha appreso con tristezza la scomparsa di un devoto amico dell'AIRH.

Vittima di una patologia cardiaca lo scorso 14 luglio, il Presidente della Regione Alsazia (Francia), On. Ing. Adrien Zeller, è deceduto oggi. Nato il 2 aprile 1940 a Saverne, comune del quale fu un attivissimo Sindaco (1974-2001), quest'amministratore principale della CEE (1967-73), Deputato del Bas-Rhin (1973-98), fu Segretario di Stato (1986-88). Eletto Deputato europeo nel 1989, dal 1996 era Presidente della Regione Alsazia.

Il CMI a Aigues Mortes (25.8.2009)

Il CMI ha partecipato, oggi ad Aigues Mortes (Francia), all'annuale pellegrinaggio per la festa di S. Luigi IX nella città provenzale da dove il Re di Francia si imbarcò per la VII Crociata. Il Sovrano aveva sposato Margherita di Provenza, figlia di Beatrice di Savoia e dunque nipote del Conte di Savoia Tomaso I. E' stata la seconda iniziativa in pochi giorni della delegazione francese dell'AIRH nella bella città provenzale. Infatti, lunedì 17 agosto la "Regina Elena" ha organizzato, come ogni anno, la commemorazione del massacro del 17 agosto 1893, che costò la vita a nove operai italiani, linciati da una folla inferocita.

Il CMI a L'Aquila (27.8.2009)

Il CMI ha partecipato, oggi a L'Aquila, nella frazione di Paganica, alla consegna, da parte del Presidente della Regione Lombardia, di un complesso scolastico realizzato con moduli provvisori. La struttura potrà ospitare 120 alunni divisi in 6 classi.

Auguri del CMI (28.8.2009)

Il CMI si rallegra che sia fallito l'attentato contro il Vice Ministro degli Interni e capo dell'antiterrorismo saudita, il Principe Mohamed bin Nayef, avvenuto ieri notte, nella sua abitazione a Jeddah, sul Mar Rosso, mentre riceveva gli omaggi per il mese di digiuno del Ramadan.

La sezione di al Qaida nella penisola arabica avrebbe rivendicato l'attentato come risposta alla forte campagna saudita contro il terrorismo che ha portato in carcere centinaia di militanti: il 19 agosto e sono stati arrestati 44, ai quali sono stati sequestrati materiali ed armi.

Il CMI rinnova i suoi migliori auguri al Principe Mohamed bin Nayef che è stato dimesso dall'ospedale dopo i dovuti accertamenti risultati fortunatamente positivi. Nel breve periodo di ricovero il Principe ha ricevuto la visita di S.M. il Re Abdullah.

AGENDA

Martedì 15 settembre - Redipuglia (GO) e Trieste Cerimonia al Sacrario Militare e visite culturali a Trieste

Martedì 15 settembre - Savoia, Torino, Roma, Napoli Omaggio a Re Umberto II

Martedì 15 settembre - Lugano (Svizzera) Omaggio a Re Umberto II, poi commemorazione di Francesco Alberti

Mercoledì 16 settembre - Codroipo (UD) Seconda tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano, organizzata dall'AIRH, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Città di Codroipo e di Pompei

Martedì 22 settembre - Torino Asta di beneficenza d'arte contemporanea a favore del "Progetto Kituo" (*Openland* con le Onlus *Associazione Internazionale Regina Elena, Lavoro e Riabilitazione, Orthophaedics e Time For Peace*)

Venerdì 25 settembre - Roma Inaugurazione del primo Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) nel Complesso Monumentale del Vittoriano

Domenica 27 settembre - Brno (Cechia) All'aeroporto Tufany, S. Messa poi recitazione dell'Angelus Domini presiedute dal Santo Padre Benedetto XVI

Martedì 29 - Mercoledì 30 settembre - Riva del Garda (TN) 1° Convegno Nazionale sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)

La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.

La fedeltà ai Principi è necessaria alla monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Principe è la tutela dei principi.

Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.



Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa. Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico. Accanto ai periodici, e cioè il quindicinale nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana, offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali, i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com